

Amici della Bicicletta

PERIODICO DELLA FIAB

FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA www.fiab-onlus.it

SICUREZZA STRADALE

A CHE PUNTO SIAMO

Assemblea FIAB 2007
Senigallia (An)
Sabato 31 marzo
Domenica 1 aprile

ADERENTE



1-2007

Gennaio - Marzo

ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA FIAB 2007 A SENIGALLIA (AN)

CON IL RINNOVO DELLE CARICHE

SABATO 31 MARZO

DOMENICA 1 APRILE

Dal 31 marzo al 1 aprile si terrà a Senigallia (AN) l'Assemblea Nazionale FIAB; l'evento, voluto nelle Marche dal gruppo BICIPIU'-FIAB di Chiaravalle, porterà a Senigallia i delegati delle associazioni FIAB di tutta Italia.

"La città - come ci illustra l'Assessore al Turismo Luigi Rebecchini - posizionata lungo la costa adriatica, mette a disposizione dei propri ospiti oltre 80 alberghi, con una capacità ricettiva che supera i 6.000 posti letto, ai quali vanno sommate numerose strutture extra-alberghiere come bed & breakfast, campeggi e agriturismo, capaci di offrire ai visitatori elevati standard di accoglienza durante l'intero anno. La nostra lunga tradizione turistica, la nostra spiaggia di velluto, la qualità delle nostre strutture ricettive, l'eccellente livello raggiunto dall'enogastronomia locale sono le migliori garanzie per soddisfare pienamente le esigenze di vacanza e di soggiorno. Gli ospiti in visita nella nostra città, anche in seguito ad un recente piano di riordino del traffico veicolare nel centro città, con il quale

l'Amministrazione ha inteso incentivare l'uso di mezzi alternativi alle auto, in primis quello delle biciclette, possono godere di percorsi strutturati su piste ciclabili lungo circa 30 Km di tracciati protetti e di aree pedonali all'interno della zona più antica della città tali da consentire una migliore fruizione dell'apprezzato centro storico, ricco di monumenti, di musei (Museo Pio IX, Museo dell'Informazione, sede di esposizione permanente di foto del noto Mario Giacomelli), e di botteghe artigiane che perpetuano tradizioni altrove scomparse. Uscendo dall'abitato ci si può inoltrare nelle nostre dolci colline per una visita alle vicine rocche e castelli, sedi, soprattutto nei mesi estivi, di rievocazioni storiche e di feste di paese che offrono sempre una buona ragione per effettuare al tempo stesso degustazioni nelle famose cantine vinicole locali (luoghi di produzione del noto Verdicchio dei Castelli di Jesi e del Lacrima di Morro d'Alba)". □

Amici della Bicicletta

Aut.Trib. Milano n°32 del 29-1-2002

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comma 20/c legge 662/96

Proprietà : FIAB-onlus
Editore : FIAB-onlus

Direttore responsabile:

Luigi Riccardi

Stampa **La Nuova Tipolito**
via F.lli Kennedy 43 felina -RE-
Numero chiuso il **3 gennaio 2007**
8500 copie

Redazione:

Via Borsieri 4/e 20159 Milano
☎-fax 02-69311624 adb@fiab-onlus.it

Progetto grafico e impaginazione :

Andrea Astolfi

gigi@tuttinbici.org

Non è previsto l'abbonamento.
Chi vuole ricevere il notiziario Fiab
deve iscriversi ad un'associazione
aderente alla FIAB.

FIAB-ONLUS ORGANIZZAZIONE

SEDE LEGALE E PRESIDENZA

Via Borsieri 4/e 20159

MILANO ☎-fax 02-69311624

SEGRETERIA GENERALE

contatti e invio corrispondenza

Via Colmoschin 1 30171

Mestre (VE) ☎-fax 041-921515

Martedì: 9,30-12,30 Giovedì: 18,00-20,00
Venerdì: 16,00-19,00

FIAB-ONLUS Consiglio nazionale

Riccardi Luigi *Presidente*
presidente@fiab-onlus.it

Fantini Gianfranco *Vice Presidente*
gianfranco@tuttinbici.org

Dalla Venezia Antonio *Segr. Org.*
adallavenezia@libero.it

Astolfi Andrea gigi@tuttinbici.org

Boccaletti Germano g.boccaletti@virgilio.it

Canesi Riccardo r.canesi@tin.it

Dell'Eva Cristina cristina.smith@tiscalinet.it

Ferrari Giuseppe ferrarj@tin.it

Fiengo Giuseppe giuseppe.fiengo@avvocaturastato.it

Gerosa stefano s.gerosa@tiscali.it

Masotti Fabio fabiomassotti@virgilio.it

Pedroni Claudio claudio.pedroni@tuttinbici.org

Pellarini Attilio pellariniattilio@tin.it

Schillaci Gianpaolo schillaci.gianpaolo@unicit.it

Spagnolello Giuseppina g.spagnolello@libero.it

Solari Romolo alcedo@tin.it

Vicari Antenore anten.vicari@ciaoweb.it



PER UN CICLISTA IL PROBLEMA DELLA SICUREZZA STRADALE È NOTO: L'ASSENZA DI SICUREZZA NELLO SPOSTAMENTO O QUANTOMENO LA PERCEZIONE DI INSICUREZZA È CONSIDERATO L'OSTACOLO MAGGIORE ALLA DIFFUSIONE DELLA BICICLETTA STESSA. NON È CASUALE CHE NEI PAESI IN CUI L'USO DELLA BICICLETTA È PREPONDERANTE LE STRADE SIANO PIÙ SICURE E VICEVERSA.

È altrettanto evidente che il problema della sicurezza degli spostamenti non riguarda solo i ciclisti, ma risulti anzi essere la maggiore emergenza nazionale dei nostri giorni, basti ricordare che la strada:

- è la prima causa di morte escludendo le malattie
- è la prima causa di morte in assoluto per i giovani da 15 a 35 anni
- causa la perdita del 4% del PIL ogni anno (circa 35 miliardi euro).

Ma a che punto siamo con la sicurezza stradale in Italia?

La legge 144/99 ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e ne ha fissato gli obiettivi e i contenuti di base, in accordo con quanto indicato dalla Commissione europea nel secondo programma per la sicurezza stradale, "Promuovere la sicurezza stradale nell'Unione europea: il programma 1997 - 2001", Bruxelles, 09/04/1997, COM (1997) 131 definitivo.

Più recentemente, la stessa Commissione, nel Libro Bianco "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte", Bruxelles, 12/09/2001, COM(2001) 370 definitivo ha rivisto l'entità dell'obiettivo, indicando come traguardo una riduzione del 50% del numero di morti per incidenti stradali.

Gli "Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione" sono stati adottati con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con i Ministri dell'Interno, dei Trasporti e della Navigazione, della Pubblica Istruzione e della Salute, in data 29 marzo 2000, dopo aver acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato Regioni e Autonomie Locali. Lo stesso documento, secondo quanto prescritto dalla stessa legge istitutiva sopra richiamata, è stato inviato alle competenti Commissioni di Camera e Senato che si sono espresse favorevolmente.

Il 21 gennaio 2001, il Ministero dei Lavori Pubblici e il CNEL sottoscrivevano un accordo per la costi-

SICUREZZA STRADALE

A CHE PUNTO SIAMO

di Edoardo Galatola,

Responsabile FIAB Sicurezza stradale

tuzione della "Consulta Nazionale per la Sicurezza Stradale" allo scopo di promuovere: la conoscenza della "Relazione al Parlamento sullo Stato della Sicurezza Stradale", del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" e dei "Programmi Annuali di Attuazione"; la partecipazione delle parti sociali e delle rappresentanze dei cittadini, delle Regioni e del sistema delle Amministrazioni locali, alla definizione e all'attuazione coordinata del "Piano nazionale della Sicurezza Stradale" e dei connessi "Programmi Annuali di Attuazione", attraverso la promozione di forme di partenariato pubblico-privato; la valutazione dei risultati conseguiti e la formulazione di indirizzi e orientamenti sui provvedimenti da adottare per migliorare l'efficacia del Piano.

La FIAB partecipa attivamente ai lavori della Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale dal 2003.

Occorre osservare che, a causa dell'azzeramento dei finanziamenti da parte del precedente governo e di un problema istituzionale di funzionamento del CNEL, la Consulta ha sostanzialmente fermato i lavori a inizio 2005 (con la pubblicazione della terza relazione al parlamento sullo stato della sicurezza stradale), riprendendoli a maggio 2006 con l'insediamento del nuovo governo.

In questa situazione di vacatio sono nate nuove iniziative, come quelle proposte dalla Fondazione Luigi Guccione (www.flg.it) che ha dato vita a Fisico (Fondazione Italiana per la Sicurezza della Circolazione Onlus), a cui aderisce anche FIAB, e che ha organizzato diversi incontri con forze politiche e associazioni. FLG pubblica una rivista specifica sulla sicurezza stradale, "L'Altra Via".

Con la ripresa dei lavori della Consulta Nazionale e con l'insediamento del nuovo governo si vede qualche segnale di ripresa (in realtà il precedente governo un provvedimento significativo l'ha emanato, ovvero la patente a punti, ma è risultato un provvedimento più casuale che organico che, dopo una iniziale significativa efficacia, inizia già ad esaurire la spinta propulsiva).

Con la nuova finanziaria è tutto da vedere, anche se le prime avvisa-

glie, in termini di finanziamento previsto, non sono incoraggianti; è bene ricordare che in Italia la spesa annua procapite per la sicurezza stradale ammonta a meno di 5, contro i 30-35 di molti altri paesi in Europa.

Il 3 e 4 novembre 2006 a Verona si è tenuta la quarta "Conferenza ministeriale dei Ministri dei Trasporti sulla sicurezza stradale" a cui hanno partecipato i ministri di 25 Paesi dell'UE, Ministri dei Paesi candidati, quelli dei Paesi dell'area EFTA, e come osservatori i Ministri degli USA, della Federazione Russa e dell'India; durante la conferenza (in questa occasione si è parlato di percorsi sicuri casa-scuola, sicurezza dei motociclisti e innovazione).

La prossima agenda è la seguente:

- revisione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (strumento per attuare le richieste della Comunità Europea).
- modifica sostanziale al Codice della Strada.
- Predisposizione del Piano dei nuovi finanziamenti (e sblocco di quelli di tre anni fa che per un cavillo burocratico sono congelati) in previsione del terzo piano di attuazione



con la prossima finanziaria.

- istituzione di un'agenzia per la Sicurezza stradale

Tutta la documentazione citata è consultabile nella sezione, curata da chi scrive, "Sicurezza stradale" del sito di Ciclodi-Fiab www.ciclodi.it ed è linkata anche dal sito www.fiab-onlus.it - Iniziative della Fiab - Sicurezza dei ciclisti. □

Corso di formazione FIAB a Roma

A Roma presso il Pensionato S.Paolo, dal 9 al 12 novembre scorso, si è svolto il corso di formazione della Fiab al quale hanno preso parte 21 dirigenti delle associazioni locali.

Le realtà di provenienza dei partecipanti - 10 donne e 11 uomini - sono state: Bologna, Ferrara, Genova, Lecce, Lodi, Palermo, Parma, Pordenone, Torino, Trento, Verona, Vicenza.

I temi più apprezzati sono stati:

- Comunicazione
- Organizzazione e attività della Fiab
- Sicurezza stradale; intermodalità; mobilità sostenibile e moderazione del traffico
- Codice della strada.

I relatori: Giacomo Cau; Paolo Fabbri; Edoardo Galatola; Michele Mutterle; Giovanni Palozzi; Marco Passigato; Claudio Pedroni; Luigi Riccardi; Lello Sforza. Direttore del corso: Luigi Riccardi. □

FERROVIE DISMESSE

Il progetto di legge sulla tutela delle ferrovie dismesse proposto da Co.Mo.Do. - Confederazione Mobilità Dolce (della quale è parte anche la Fiab) - all'inizio dello scorso novembre è stato presentato al Senato dalla Senatrice Anna Donati con la quale abbiamo concordato alcune modifiche rispetto alla stesura originaria. Il progetto di legge è stato inoltre presentato anche alla Camera da altri Parlamentari.

La petizione popolare a sostegno del progetto ha fin qui raccolto - sul sito della FIAB e su quello di Zeppelin, oltre che su moduli cartacei - più di 10 mila adesioni. Sul prossimo numero di AdB daremo conto degli sviluppi dell'iter parlamentare di questo progetto. □

Giornata FAI di Primavera Le bicicletate della FIAB

Sabato 24 e domenica 25 marzo 2007 si svolgerà la quindicesima giornata Fai di Primavera. In tutta Italia numerosi beni culturali saranno aperti, a cura del FAI, alle visite dei cittadini. Come già da qualche anno, la FIAB organizzerà giri in bicicletta per andare a visitare i monumenti. Numerose associazioni della FIAB hanno già fatto sapere di essere interessate e disponibili a partecipare a questa iniziativa.

Per saperne di più: giornateaperte@fiab-onlus.it e www.fiab-onlus.it

GIORNATA NAZIONALE BICINTRENO

Lunedì 9 aprile 2007 (Pasquetta) si svolgerà l'ormai tradizionale Giornata Nazionale Bicintreno organizzata da Trenitalia e FIAB. Per quel giorno le bici potranno essere trasportate gratuitamente sui treni abilitati. Le associazioni della FIAB organizzeranno cicloescursioni con l'utilizzo del treno per il trasporto delle bici. □

CLAUDIO PEDRONI, CICLOPISTA DEL SOLE, VOL. 1

DAL BRENNERO AL LAGO DI GARDA E VERONA



EDICICLOEDITORE-FIAB,
pp. 164, 14,50

Sul numero scorso di Amici della Bicicletta abbiamo pubblicato la recensione di questo primo volume della guida della Ciclopista del Sole, il lungo itinerario che va dal Brennero alla Sicilia. Alcuni lettori ci hanno chiesto come procurarsi questa guida. Un primo modo, ovviamente, è di rivolgersi in libreria. I soci della FIAB possono inoltre acquistare la guida a prezzo scontato presso le proprie associazioni (le quali per rifornirsi si devono

rivolgere alla segreteria FIAB di Mestre Via Col di Lana, 9/a 30171 Mestre (Ve) fax 041.921515). □

CALENDARIO FIAB

DIRETTAMENTE DAL SITO INTERNET FIAB (WWW.FIAB-ONLUS.IT) CUI RIMANDIAMO PER AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE, ECCO L'ELENCO DEI PROSSIMI EVENTI IN CALENDARIO.

DATA	LUOGO	EVENTO	CONTATTO
25 gennaio 2007	Verona	CONSIGLIO DI PRESIDENZA	info@fiab-onlus.it
3 febbraio 2007	Bologna presso sale Provincia in via Zamboni, 13	RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE	info@fiab-onlus.it
10 febbraio 2007	Verona	SEMINARIO AMMINISTRATIVO PER DIRIGENTI DI ASSOCIAZIONI FIAB	info@fiab-onlus.it
24 marzo 2007 - 25 marzo 2007	Tutta Italia <i>Le associazioni Fiab organizzeranno pedalate per raggiungere i luoghi delle visite guidate.</i>	GIORNATA FAI DI PRIMAVERA. MONUMENTI APERTI	presidente@fiab-onlus.it
31 marzo 2007 - 01 aprile 2007	Senigallia (AN)	ASSEMBLEA ORDINARIA FIAB	info@fiab-onlus.it
9 aprile 2007	Tutta Italia <i>Le biciclette circoleranno gratis sui treni di Trenitalia. Le associazioni Fiab organizzeranno escursioni di Pasquetta in bici + treno.</i>	GIORNATA NAZIONALE BICINTRENO	bicintreno@fiab-onlus.it Michele Mutterle



PEDALARE E DORMIRE

ALBERGABICI È PRONTO PER RIPETERE IL SUCCESSO ANCHE NEL 2007

La Fiab ha attivato il servizio Albergabici sin dall'estate del 2003. Da allora il portale on-line che elenca le strutture ricettive che offrono servizi ai cicloturisti ha registrato circa 1.400 tra alberghi, pensioni, agriturismo, bed & breakfast, campeggi, ostelli, affittacamere e rifugi. Solo nel 2006 il portale ha contato 300.000 pagine visitate da decine di migliaia di cicloturisti italiani e stranieri.

Il ciclista ed il socio Fiab che navigano nel sito www.albergabici.it scoprono ogni giorno strutture specializzate che accolgono nel migliore dei modi il cicloturista. I servizi che le strutture mettono a disposizione dei viaggiatori in bicicletta sono tra l'altro: un riparo sicuro e coperto per la bici di notte, una ottima colazione spesso a buffet, mappe e guide specifiche per ciclo-escursioni, talvolta tour guidati in bicicletta o una piccola officina attrezzata utile per le piccole riparazioni. Quello che non manca mai da parte dei gestori delle strutture che si sono registrate in Albergabici è sicuramente il sorriso rivolto a chi a deciso di viaggiare e scoprire il territorio usando un mezzo discreto, silenzioso e accattivante come la bicicletta.

Il successo crescente del portale ha fatto sì che le strutture registrate in alcune città o province siano

davvero numerose, per questo molte strutture hanno approfittato della possibilità di evidenziarsi tra le altre inserendo dei banner promozionali nel sito. Questo ha portato loro un numero ben maggiore di visite alla loro pagina in Albergabici e molti ciclisti hanno così potuto incontrare dei gestori appassionati e cordiali che hanno scelto proprio la FIAB e Albergabici per un investimento non solo economico, ma anche di simpatia e amicizia. Stiamo parlando ad esempio di alcune strutture situate in riva al mare per chi vuole combinare una vacanza balneare con ciclo-escursioni, come nella splendida terra di Romagna dove può avere come punto di partenza l'hotel Palace o l'hotel Milord a Cesenatico o nella riviera toscana di Bibbona (LI), dove è situato l'hotel Hermitage.

Per chi preferisce la montagna o la mountain bike segnaliamo a titolo di esempio alcune strutture come l'hotel Posta di Sain Vincent o il residence La Val in Valdidentro (SO). I responsabili dell'hotel Meridiana di Urbino e dell'Hotel Albània di Otranto sanno che la bicicletta è il mezzo ideale anche per muoversi tra tesori dell'arte e del paesaggio, come appunto nel Montefeltro o in Salento. Come non ricordare poi il B & B ai Tre Parchi di Randazzo (CT) che dai piedi dell'Etna è base ideale per scoprire gli splendidi parchi di Sicilia. Per chi desidera una vacanza in pieno relax segnaliamo anche la possibilità di

CICLORADUNO FIAB 2006

CONSIDERAZIONI DI UN PARTECIPANTE

DOPO aver partecipato, dal 22 al 25 Giugno 2006, al 19° Cicloraduno Nazionale FIAB in Lunigiana, desidero esprimere alcune mie considerazioni personali.

Il principio del Cicloraduno, inteso come un incontro fra tutti quanti apprezzino l'utilizzo della bicicletta e desiderino promuovere questo semplice ed efficace mezzo di trasporto, è certamente degno della più ampia considerazione.

Encomiabile è l'impegno profuso dal Circolo Amici della Bicicletta di Genova, congiuntamente agli altri Circoli anch'essi aderenti alla FIAB, per l'organizzazione delle gite e di tutti gli altri aspetti logistici.

Io personalmente ho partecipato alle varie gite di media difficoltà, e mi sono reso conto che non è per niente semplice la gestione di centinaia di ciclisti che si accalcano sulla stessa strada.

Nonostante il grande caldo ho apprezzato molto le varie gite, che sono riuscito a portare a termine in sella al mio fedele ed instancabile (almeno lui ...) Rampichino.

Tuttavia, in più di un'occasione non ho potuto fare a meno di assistere a "scontri verbali" fra nostri ciclisti

e conducenti di veicoli motorizzati, che si trovavano a transitare sulla stessa strada.

L'oggetto del contenzioso era sempre lo stesso: la spartizione del territorio (leggasi "carreggiata") fra noi ciclisti lumachine ed i bolidi motorizzati. I primi, pacifici fautori di un ambiente sano ed incontaminato (... cioè i "buoni"); i secondi, prepotenti inquinatori dell'ambiente (... ovvero i "cattivi").

Masarà propriogiusta, quest'ultima distinzione? Certo che no.

Immaginate il povero conducente di un autoveicolo, già stressato dalla vita di tutti i giorni e vessato in tutti i modi, che debba recarsi urgentemente in un determinato luogo e si imbatta - sulla stessa carreggiata - in un serpentone di ciclisti. Pensate per un attimo al suo stato d'animo ed alla sua preoccupazione, al pensiero di dover raggiungere la destinazione finale entro una data ora (cosa che molto spesso accade nel mondo del lavoro...): non è forse eccessivo apostrofarlo alla stregua di un nemico dell'umanità?

E' indubbio che molti conducenti di veicoli motorizzati possano comportarsi in maniera poco rispettosa nei confronti dei ciclisti, ma è altrettanto vero che in più circostanze ho notato dei nostri compagni ciclisti inveire ingiustificatamente contro alcuni malcapitati conducenti, che timidamente tentavano di farsi strada lungo un serpentone infinito di biciclette.

L'argomento delle piste ciclabili, è da tempo dibattuto dalla FIAB e da tutti i Circoli che vi aderiscono; i diverbi fra ciclisti e conducenti di veicoli a motore, altro non sono che "guerre tra poveri" che non risolvono

certo il problema, giacché siamo tutti vittime innocenti di questo sistema.

Se proprio dobbiamo accanirci contro qualcuno per utilizzare la bicicletta in tranquillità, sarebbe molto più costruttivo insultare quei beniamini politicanti che ignorano bellamente la necessità di promuovere e tutelare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo, causando seri disagi a tutti noi (sia ai "buoni" che ai "cattivi").

Durante una gita di questo Cicloraduno, ho sentito pronunciare, da uno di noi partecipanti, le seguenti parole: "dobbiamo rispettare, se vogliamo essere rispettati!".

Non so se incontrerò più questa persona, ma desidero esprimere la mia più totale approvazione per queste parole di grande significato.

Allora, tutti d'accordo: siamo gentili con gli altri occupanti della strada e cerchiamo di comprendere meglio (nonché rispettare) le loro esigenze; questo non potrà che aiutarci nel nostro lento ma lungo cammino.

Un altro consiglio che darei ai capi gita, alla luce di questa mia esperienza, è di rendersi riconoscibili mediante un abbigliamento che possa far distinguere - anche da una certa distanza - colui che è alla guida del gruppo.

In ultimo, per quanto riguarda le attività serali "dopo gita", suggerirei di organizzare serate danzanti con ballo da sala (mazurka, walzer, tango, fox-trot, polka, rumba, cha-cha, bachata, etc. etc.). Questi balli potranno senz'altro incontrare il consenso di più persone, rispetto alle consuete musiche etniche, danze tribali, etc. □ *Franco Pelagalli*



da Pag.5 ➡

soggiornare in strutture che affiancano alla possibilità di escursioni anche centri benessere e termali, come l'hotel Niagara a Chianciano Terme o l'hotel Antoniano ad Abano Terme. Sappiamo che l'Italia non è ancora al livello austriaco per la lunghezza e la qualità delle sue piste ciclabili, ma almeno in Trentino Alto Adige qualcosa si è mosso, infatti in quella regione si sta realizzando quasi completamente la Ciclopista del Sole. Lungo questo importante asse cicloturistico si sono registrate ad Albergabici numerose strutture, tra cui la casa Kolping a

Bolzano e l'agritur Val d'Adige a Roncafort vicino Trento. Se, nonostante tutte queste offerte nel nostro paese, qualcuno preferisse il clima mite tutto l'anno del sud della Spagna con la certezza di poter godere comunque di servizi speciali dedicati ai cicloturisti segnaliamo l'Hotel Roca Esmeralda ad Alicante.

Per informazioni su queste ed altre 1.400 strutture visitate il sito www.albergabici.it o scrivete ad albergabici@fiab-onlus.it. Informazioni telefoniche lunedì - venerdì dalle 13 alle 16 al numero 339-7007544. □

Premio città amiche della bicicletta

SABATO 11 NOVEMBRE 2006, NELL'AMBITO DELLA FIERA ECOMONDO DI RIMINI, SONO STATI CONSEGNA-
TI I PREMI CITTÀ AMICHE DELLA BICICLETTA. LA MANIFESTAZIONE, GIUNTA ALLA SUA TERZA EDIZIONE, È STA-
TA PROMOSSA DA FIAB, FEDERCICLISMO, AICC, ISSI, EUROMOBILITY ED ANCMA, CON IL PATROCINIO DEL MI-
NISTERO DELL'AMBIENTE. I PROGETTI IN GARA SONO STATI 32 PRESENTATI DA 29 ENTI SUDDIVISI IN 4 CATEGORIE:

- prima categoria COMUNI CON MENO DI 30.000 ABITANTI :
Abbiategrasso, Borgosatollo, Poggibonsi, Savigliano

- seconda categoria COMUNI CON PIÙ DI 30.000 ABITANTI :
Bari, Bergamo, Biella, Bolzano, Cremona, Forlì, Parma, Prato, Reggio Emilia, Roma, S. Donato Milanese, Settimo Torinese, Treviso, Torino

- terza categoria PROVINCE ED ALTRI ENTI LOCALI :
Consorzio Comuni Alto Milanese (Capofila Vimercate), Parco Lombardo Valle Ticino, Provincia di Ferrara, Provincia di Lodi, Provincia di Rimini, Provincia di Trento, Provincia di Treviso

- quarta categoria AZIENDE :
Cial, Azienda comunale di Forlì, Liceo Classico Dante Alighieri di Ravenna e Banca San Paolo Imi.

Alla premiazione, presieduta da Riccardo Canesi di Euromobility, sono intervenuti il Sottosegretario all'Ambiente Sen. G. Piatti, il Dott. Cagnoni Presidente Ente Fiera di Rimini, A. Castagna di AICC e G. Boccaletti di FIAB che hanno consegnato le targhe e gli attestati ai vincitori.

1ª categoria.

Vincitore: Comune di Savigliano col progetto già realizzato di una pista ciclabile di 10 Km.
Menzione Speciale: Comune di Poggibonsi

2ª categoria.

Vincitori: Comune di Torino con un grande progetto, in parte realizzato, per lo sviluppo di circa 300 Km

di percorsi ciclabili per cittadini. Comune di Parma con la creazione di un Ufficio Bicicletta ed incentivi economici a favore dell'uso della bicicletta.

Menzione Speciale: Comune di Reggio Emilia col progetto Bici Bus e percorsi casa-scuola;

3ª categoria.

Vincitore: Provincia di Trento col grande progetto di sviluppo strategico del cicloturismo ed il mantenimento manutentivo dei 350 Km di percorsi ciclabili ottenuti col recupero del costo sociale di circa 100 cassintegrati a tempo pieno (valore circa 15.000.000 di euro).

Menzione Speciale: Provincia di Lodi col progetto "Bicinvoglia" teso alla realizzazione di circa 300 Km di percorsi ciclabili.

4ª categoria.

Vincitore: CIAL col progetto "Ri-cicletta" tendente all'utilizzo nella costruzione anche di biciclette del materiale di alluminio proveniente dal recupero delle lattine.

Menzione Speciale: San Paolo-Imi col progetto di Eurizon Capital, di un parcheggio bici per 70 (25% dei dipendenti) posti per la sede di Milano.

Il Sottosegretario Piatti nel suo intervento ha dichiarato maturi i tempi per una "Conferenza Nazionale della Bici" con la partecipazione di tutti i Ministeri che hanno competenze attinenti con la mobilità sostenibile; dovrebbe essere costituito un "ufficio Biciclette" nazionale che potrebbe promuovere e coordinare tutti i progetti esistenti. □

Germano Boccaletti



COORDINAMENTO FIAB TOSCANA

Organizzata in maniera egregia dall'associazione FIAB Firenzeinbici, si è tenuta a Firenze, il 21-22 ottobre, la due giorni "Parole e Pedali", momento annuale di incontro e dibattito del Coordinamento toscano FIAB. È stata un'occasione importante a cui hanno partecipato più di 50 iscritti FIAB delle associazioni di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Massa-Carrara-La Spezia, Pisa, Prato e Siena. Il sabato è stato dedicato alla discussione e la domenica ad una pedalata sulle colline che da Firenze vanno verso Greve, nello straordinario territorio del Chianti fiorentino.

Per quanto riguarda il dibattito, tutte le associazioni presenti hanno concordato di continuare nell'impegno di organizzare "Parole e Pedali" quale momento annuale di incontro in cui mettere a fuoco le tante questioni di ciclabilità cittadina, coordinare progetti di itinerari ciclabili regionali, seguire da vicino le questioni inerenti il servizio treno+bici e quelle inerenti l'assenza nei sottopassi ferroviari, anche di nuova costruzione, di strutture che consentano l'uso della bicicletta.

IN SINTESI I PUNTI CHE SONO EMERSI DAL DIBATTITO:

1) necessità di coordinare le varie iniziative locali in materia di itinerari ciclabili di lunga percorrenza per meglio definire un progetto regionale organico che preveda una rete di ciclopiste tra loro collegate;

2) necessità di fare del Coordinamento un soggetto riconosciuto dalla Regione Toscana la quale lancia oggi segnali nuovi in tema di ciclabilità a partire dall'idea della ciclopista dell'Arno che, se realizzata, avrebbe enormi potenzialità per il turismo a due ruote, nazionale e non;

3) bisogno di ridefinire la struttura interna del Coordinamento che sino ad oggi è andato avanti soprattutto per iniziative di singoli, in primis del coordinatore Danilo Presentini dell'associazione Tandem di Prato. A questo proposito il Coordinamento ha deciso di ritrovarsi a dicembre per eleggere il nuovo organo dirigente;

4) bisogno di un più ampio radicamento FIAB nella regione con l'auspicata nascita di associazioni locali in quei capoluoghi (Pistoia e Lucca) in cui sino ad oggi non esiste alcun riferimento strutturato e di rafforzamento di quelle realtà che, pur esistenti, trovano difficoltà a radicarsi nel territorio. □

Fabio Masotti

Sulla Ciclopista del Brenta nasce un nuovo Bicigrill

La Fiab di Trento e del Triveneto, assieme a Italia Nostra, si sono impegnate fin dal 1997 – e dunque quest'anno ricorre il decennale di questa iniziativa - per

promuovere la "Ciclopista del Brenta" che corre da Caldonazzo ad Enego per circa 80 km e ricalca anche un lungo tratto dell'antica Via Claudia Augusta. Il 10

settembre 2006 la Ciclopista del Brenta, con l'inaugurazione del Bicigrill di Tezze di Grigno, si è arricchita di una nuova struttura molto apprezzata dai ciclisti.

Il precedente 11 giugno la Fiab di Trento e Mestre avevano incontrato 5 sindaci della Valsugana per sollecitarli a premere su Trenitalia per istituire un servizio di trasporto delle bici sul treno che sia finalmente degno della importanza della ciclopista. □

Manuela Demattè



Qui di seguito pubblichiamo parte dell'articolo di Silvano Bordignon sul Gazzettino di Vicenza del 20 Agosto 2006.

UNA PISTA CICLABILE NON PROMOSSA COME MERITA

IN BICI SULLA CALDONAZZO-BASSANO, LA DOBBIACO-LIENZ DI CASA NOSTRA

LA CALDONAZZO-BASSANO meglio della Dobbiaco-Lienz? La pista lungo il Brenta meglio di quella lungo la Drava? Sembra una boutade e invece è verità. Chi scrive queste note ha avuto la possibilità di effettuare entrambe le piste ciclabili a distanza di pochi giorni: l'8 agosto la pista italo austriaca e il 15 agosto quella 'nostrana'. Mettendo a confronto tra le due esperienze, la conclusione è che la nostra pista non gode di fama adeguata ai suoi meriti.

Perché? Molti i motivi. Uno è il ritardo culturale con il quale un ente come Trenitalia non riesce a cogliere le opportunità che la pista trentino-veneta sa offrire.

Martedì scorso, ad esempio, abbiamo atteso a Bassano il treno da Venezia alle 8.54: per risalire la Valsugana con le biciclette al seguito fino a Caldonazzo o a Borgo c'erano decine e decine di passeggeri. Quando il treno è arrivato, la sorpresa: aveva solo due carrozze e i posti bicicletta erano tutti occupati.

«Abbiamo scritto più volte, alla direzione regionale, di questa necessità - ci ha confessato uno dei ferrovieri della stazione bassanese- e questo è il risultato. Niente, nessun intervento. Che cosa possiamo fare?». Il buon

senso di un controllore ha permesso di ammassare bici in ogni dove sul treno, con gente che ha viaggiato stando in piedi. Però nelle altre stazioni di Valstagna, di Cismon, molta gente non ha potuto salire.

La Caldonazzo-Bassano parte dai 480 metri del centro trentino, che scendono ai 385 di Borgo Valsugana, ai 263 di Grigno, ai 206 di Cismon, ai 173 di Valstagna, ai 140 di San Nazario, fino ai 129 di Bassano, con un dislivello finale di 350 metri. Se la pista austriaca può vantare un leggera maggiore pendenza, quella da Caldonazzo fino a Forte Tombion è di gran lunga migliore per fondo, strutture, segnaletica, panchine ai lati, e vista sul Brenta.

Il nostro fiume in lunghi tratti esercita un fascino non inferiore alla Drava, e la pista, soprattutto in Trentino, si muove su paesaggi davvero incantevoli come campi di meli, castelli storici o lungo-fiume. Anche l'aspetto storico-naturalistico della 'nostra' pista non è inferiore: coglie un fiume, come il Brenta, al suo nascere come emissario dal lago di Caldonazzo e lo segue attraverso le cascate della Valsugana, del fiume Oliero, fino al Ponte di Bassano. In questo quadro di positività, c'è il grosso neo del tratto Cornale- Bassano, che corre lungo la

vecchia Campesana.

Se gli amministratori con fantasia e lungimiranza riuscissero a colmare questo gap, se le regioni Veneto e Trentino si mettessero d'accordo per una adeguata promozione anche turistica, se Trenitalia potenziasse il suo servizio e se qualche ditta privata investisse nel noleggio biciclette a monte, con recupero delle stesse a valle, davvero anche la Caldonazzo-Bassano, con i suoi 70 km, potrebbe diventare una pista cult, con innegabili vantaggi socio economici. □

Silvano Bordignon



S

LOMBARDIA IN BICI 2006

CORRENDO i resoconti dei quasi cento eventi che si sono succeduti tra il 14 ed il 24 settembre, soprattutto nei primi giorni, il tempo ha guastato più di una festa. Certo, ma solo per la cronaca, è da citare la quasi eroica partecipazione di una manciata di ciclisti-naufraghi che il 15 Settembre, partendo da Piazza Loreto, Milano, verso il Duomo alle ore 8.00, hanno comunque voluto dimostrare la possibilità tecnica di andare al lavoro in bicicletta anche sotto un torrente di acqua. E' vero, il TG3 lombardo li ha poi immortalati ed intervistati, ma si è proprio trattato di una prestazione estrema.

Eroismi a parte, Lombardiainbici 2006 è stata una specie di antologia della varietà dei possibili usi della bicicletta: andare a scuola o al lavoro, girare per parchi o aree naturali, visitare monumenti e città, pedalare in gruppo su lunghe distanze o brevi percorsi, seguire percorsi culturali o tematici e tanto altro.

Ma oltre ai vari modi di usare la bicicletta, si sono svolti, sempre sul tema della bicicletta e della ciclabilità, convegni (come il frequentato Seminario "a scuola in bicicletta", del 21/9, a cura della Regione Lombardia), mostre, spettacoli di cabaret e teatrali (è da menzionare il simpatico e spiritoso spettacolo, nell'area ex-Breda di Sesto S.G., in ricordo, di Luigi Malabrocca, il compianto corridore "maglia nera", al Giro d'Italia), ciclofficine



e messa in sicurezza di biciclette "marginali", incontri di cultura e dibattiti, inaugurazioni di piste ciclabili e premiazioni di lavoratori-ciclisti.

Appare evidente che, mai come in questa occasione, la bicicletta è stata vista come strumento facile di civile libertà, come un mezzo che consente di spostarsi ed essere mobili, senza però danneggiare in qualsiasi modo o togliere nulla ad altri, senza inquinare o ingombrare.

Gli eventi si sono svolti in tante località diverse della Regione Lombardia: alcuni di questi eventi di consolidata tradizione, come la Pedalata Azzurra o Milanochepedala, accolgono migliaia di partecipanti, ma la maggior parte ne contano al massimo qualche centinaio. Dietro ad ogni evento c'è comunque un grande sforzo organizzativo, un impegno che vede, proprio nella motivazione verso la

mobilità sostenibile ed il rispetto dell'ambiente, la vera ragione d'essere.

Per la realizzazione di Lombardiainbici 2006, hanno dato il loro sostegno: Regione Lombardia, Provincia di Milano, ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo ed Accessori), COMIECO (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo Imballaggi a base Cellulosica), Telelombardia e RadioLombardia, che hanno offerto la copertura

"mediatica" degli eventi. Inoltre numerosi Enti locali, Province, Comuni, Comunità Montane, hanno offerto il loro patrocinio. Come nelle precedenti edizioni, l'iniziativa è stata promossa da un vasto cartello di associazioni accomunate dalla convinzione di voler sostenere l'uso della bicicletta per migliorare traffico ed ambiente: a FIAB è stato affidato il coordinamento generale del programma ed il compito di curare le comunicazioni. □ *Edmondo Strada*

Prende corpo la biblioteca FIAB su bicicletta e mobilità sostenibile

Sulla base di un accordo tra FIAB e la "Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo" di Milano, FIAB ha conferito un lotto di pubblicazioni, aventi per argomento la bicicletta e la mobilità sostenibile, alla Biblioteca dei trasporti e della mutualità "Cesare Pozzo".

Si tratta di una Biblioteca inaugurata il 1 Maggio 1877, che conta oggi più di 20000 pubblicazioni, con una riconosciuta eccellenza, coerente con le sue origini, nel settore dei trasporti ferroviari.

La biblioteca "Cesare Pozzo" aderisce al Sistema Bibliotecario Nazionale. Le sue pubblicazioni sono accessibili tramite il sito www.biblioteche.regione.lombardia.it

La scelta di FIAB di costituire un settore specializzato nell'ambito della "C.Pozzo" fu presa proprio in

considerazione della opportunità di poter rendere visibili le pubblicazioni tramite un sistema informatico diffuso ed accessibile a tutti. Per la catalogazione delle pubblicazioni FIAB è stata preziosa l'esperienza e la professionalità disponibili appunto presso la Biblioteca "C.Pozzo".

Attualmente il settore FIAB conta 214 pubblicazioni, le cui schede bibliografiche possono essere consultate tramite la rete (al sito sopra indicato) con ricerca per Autore, soggetto, titolo.

Le pubblicazioni sono consultabili presso la Biblioteca "C.Pozzo", Via San Gregorio, 48, 20124 Milano.

E' in corso di preparazione un catalogo cartaceo specifico delle pubblicazioni presenti nella sezione FIAB, della Biblioteca "C.Pozzo". □

FA' LA COSA GIUSTA!

A Milano il 13, 14 e 15 aprile si terrà la grande rassegna del commercio equo e solidale Fa' la cosa giusta! Come in tutte le precedenti edizioni della rassegna, la FIAB e Ciclobby di Milano saranno presenti con un proprio stand.

La FIAB, attraverso la locale associazione Amici della Bicicletta, era stata presente anche nella edizione di Trento con i materiali di 13 associazioni aderenti. □

BEN DUE CITTÀ ITALIANE AI PRIMI TRE POSTI. È QUESTO LO STREPITOSO VERDETTO EMESSE DAI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI CHE LO SCORSO NOVEMBRE IN OCCASIONE DELLA QUARTA "CONFERENZA MINISTERIALE SULLA SICUREZZA STRADALE" TENUTASI A VERONA, HANNO ANALIZZATO 39 PROGETTI, DI CUI 13 ITALIANI, FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DELLE MIGLIORI CONDIZIONI PER LA MOBILITÀ AUTONOMA E SICURA DEI BAMBINI NELLE CITTÀ. PRIMO POSTO PROPRIO A VERONA, TERZO A REGGIO EMILIA. SECONDA UNA CITTÀ OLANDESE.

Verona e Reggio Emilia premiate dalla Commissione Europea

Vediamo dunque in quali sono state le soluzioni vincenti adottate dai due Comuni italiani premiati.

Verona è stata premiata in ragione di una lunga e paziente attività nata nel 2000 con l'iniziativa, voluta dalla consigliera Anna Leso, **"VADO A SCUOLA DA SOLO"**. L'ingegner Marco Passigato, collaboratore nell'iniziativa, ha prodotto un manuale tecnico educativo sull'argomento (è pubblicato anche sul sito <http://marco.passigato.free.fr>). È stata la prima iniziativa che ha avuto visibilità grazie al contatto diretto con tutte le 8 circoscrizioni di Verona e con alcune scuole.

Successivamente l'Assessorato al Decentramento ha lavorato assieme al Gruppo Scuola degli AdB Fiab di Verona, realizzando un corso di aggiornamento per insegnanti, numerosi incontri nelle scuole elementari e le iniziative denominate "Pedibus" e "Misuriamo il Traffico". Misuriamo il traffico, in particolare, è stata realizzata in circa 10 scuole da un'idea dell'associazione La città Possibile di Torino: consiste in interventi educativi per monitorare il traffico rilevando, con i bambini, le velocità su un tratto di strada, il numero

e il tipo di veicoli transitanti e le infrazioni che vengono commesse in fatto di uso del telefono cellulare e di mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.

Anche il Settore Ambiente del Comune ha intrapreso dei monitoraggi in alcuni quartieri organizzati a zona 30 con incontri presso le scuole e premiazioni di disegni a tema.

Parallelamente a questi interventi educativi il settore Mobilità e Traffico assieme con i Lavori Pubblici hanno realizzato numerosi attraversamenti protetti davanti a molte scuole mediante piattaforme rialzate ed isole salvagente.

Infine anche il laboratorio Verona città dei bambini e delle bambine ha provveduto all'animazione del Consiglio dei Ragazzi raccogliendo le esigenze per favorire l'autonomia per gli spostamenti all'interno dei quartieri.

Nasce da Tuttinici-fiab il progetto **BiciBus** di Reggio Emilia - adottato dal progetto "A scuola da soli in sicurezza" e coordinato dal Comune di Reggio Emilia (assessorati alla mobilità e all'ambiente/città sostenibile) in collaborazione con l'associazione Tuttin-

bici-Fiab e le Circoscrizioni, coinvolge in modo attivo insegnanti, studenti e genitori delle scuole reggiane in un progetto di mobilità sostenibile negli spostamenti casa - scuola. Gli studenti che aderiscono all'iniziativa sono accompagnati lungo il tragitto

casa-scuola e ritorno da volontari (genitori, nonni, insegnanti che si rendono disponibili, soci dell'associazione "Tuttinbici-Fiab", volontari delle Circoscrizioni).

Come un autobus a due ruote, il BiciBus segue percorsi messi in sicurezza (piste ciclabili, scivoli e attraversamenti ciclopedonali che si avvalgono dell'assistenza della polizia municipale nei tratti più complessi) segnalati da apposite scritte a terra. Come quello di un vero e proprio autobus, il percorso BiciBus prevede capolinea, fermate intermedie e arrivo alle scuole: tappe ben visibili, contraddistinte da cartelli che riportano orari di arrivo e partenza. Gli studenti si recano con la loro bicicletta sul percorso, aspettano al capolinea o alle fermate intermedie gli accompagnatori e il gruppo, per proseguire insieme verso la scuola. Per aumentare la sicurezza e la visibilità, agli studenti che aderiscono all'iniziativa viene regalata una casacca colorata da indossare lungo il percorso. Il BiciBus è supportato in aula da laboratori e approfondimenti di educazione alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale e alla conoscenza della bicicletta (carta di identità della bici; storia della bicicletta; laboratorio di manutenzione bici; patentino europeo per la bicicletta; bicicletta e salute).

Sicuramente non è un caso che Verona e Reggio Emilia siano città ove la FIAB è particolarmente presente e da anni dialoga con le locali Amministrazioni Comunali sui temi della ciclabilità ma anche sui temi della sicurezza stradale sui percorsi casa scuola e sui temi educativi della Mobilità Sostenibile, o meglio dell'educazione alla mobilità. □ *Andrea Coscia*



Parcheggi per bici nelle stazioni della metropolitana

A Roma, nei mezzanini delle stazioni della metropolitana, sono state installate attrezzature per il parcheggio delle bici con la possibilità di agganciare il telaio.

Questa forma di intermodalità - che permette di recarsi in stazione in bici, di parcheggiare il mezzo in modo sicuro e di proseguire il viaggio in metropolitana - sembra essere gradita dai romani, a giudicare dal numero di bici parcheggiate soprattutto nelle zone periferiche. □



Jeremy Cuthingham National Route

INCIDENTI STRADALI DEI CICLISTI

LA CARENZA DI VISIBILITÀ A DESTRA DEI MEZZI PESANTI

A Velocity 2005, svoltosi a Dublino, Miriam Van Bree (vanbree@fietserbond.nl), dirigente della associazione olandese dei ciclisti (33 mila soci), ha presentato un paper in cui relazionava come fossero riusciti a rendere obbligatorio l'uso dello specchietto per eliminare l'angolo morto anche sui camion circolanti (e non solo sui nuovi come richiede la Direttiva 2003/97/CE). Gli incidenti mortali sono così passati da 17 nel periodo 1999/2001 a 6 nel 2002 e 7 nel 2003. □ e.s.

Salute e Ambiente

La Rete Ciclabile Britannica Premiata dall'OMS

Camminare e pedalare ha un ruolo fondamentale per prevenire l'obesità

Con questa motivazione l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha assegnato un riconoscimento alla Rete Ciclabile Nazionale del Regno Unito, quale migliore esempio finalizzato a promuovere l'attività motoria abituale e la salute pubblica e combattere il sovrappeso.

Il progetto britannico di Rete Ciclabile Nazionale, che in dieci anni ha raggiunto uno sviluppo di oltre 16 mila chilometri per iniziativa dell'organizzazione no-profit Sustrans, è stato scelto tra 200 progetti provenienti da 35 paesi candidati al premio istituito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per individuare il miglior intervento finalizzato a promuovere il benessere psico-fisico e combattere l'obesità.

Per decenni gli inglesi avevano ridotto enormemente l'attività motoria non assumendo neanche la "dose" minima giornaliera raccomandata dall'OMS di mezz'ora al giorno. Negli ultimi dieci anni invece la realizzazione della Rete ciclabile nazionale ha creato le condizioni per invogliare bambini ed adulti a muoversi a piedi e in bicicletta specie negli spostamenti urbani e nel tempo libero, al posto dell'auto, con un

incremento del 173% dal 2000 al 2005.

Anche la Fiab esprime viva soddisfazione per l'alto riconoscimento assegnato all'organizzazione inglese Sustrans che in dieci anni ha realizzato una vera rete ciclabile nazionale incontrando evidentemente in quel Paese migliori condizioni rispetto a quelle finora incontrate in Italia.

"Andare a piedi e in bicicletta invece che in auto e in moto - ha dichiarato il presidente della Fiab - non solo fa bene alla salute, ma contribuisce a ridurre l'inquinamento da traffico veicolare e le emissioni dei gas responsabili dei cambiamenti climatici e migliorare la qualità della vita di tutti noi". □ Lello Sforza



